

CITTA' DI RAGUSA
COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI
VERBALE N. 827

L'anno **duemilasei il giorno 26 (ventisei) del mese di ottobre**, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Progetto esecutivo risanamento e consolidamento versante Discesa S. Leonardo;
- 3) Chiesa S.Francesco all'Immacolata:restauro tempere, volte interne ed affreschi;
- 4) Autorizzazioni edilizia privata;
- 5) Comunicazioni.

Presenze in seduta :1) Presidente, Sindaco Nello Dipasquale, 2) Ing. Silvio Leggio, 3) Arch. Carmelo Criscione, 4) Prof. Mario Giorgianni, 5) Arch. Gesualba Orefice 6) Dott. Giovanni Barone, 7) Arch. Giorgio Colosi, 8) Sig. Giovanni Brugaletta, 9) Arch. Serafino Vitrano, 10) Geom. Salvatore Battaglia, 11) Sig. Giuseppe Occhipinti, 12) Geom. Antonino Cipria, 13) Prof. Umberto Rodonò, 14) Arch. Carmela Maggiore, 15) Geom. Mario Di Pasquale, 16) Ing. Giuseppe Arezzo, 17) Geom. Paolo Infantino, 18) Prof. Salvatore Terranova, 19) Arch. Giorgio Battaglia, 20) Ing. Francesco Poidomani, 21) Arch. Giuseppe Parello (Sovrintendenza), 22) Prof.ssa Gurrieri Giovanna.

Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la dott.ssa Faustina Morgante.

Il Presidente, verificato il numero legale, dà inizio alla seduta alle ore 09,45.

Viene ratificato il verbale precedente (n. 826 del 12.10.06).

Si esamina il primo punto all'od.g.: **Progetto esecutivo risanamento e consolidamento versante Discesa S. Leonardo. Progettisti ing. Carmelo Mezzasalma e arch. Francesco Scalone.**

Interviene alla seduta l'assessore ai LL.PP., ing. Brinch, per illustrare il quadro di riferimento generale (Piano Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Irminio e dell'area tra fiume Irminio e torrente di Modica -fiume Scicli- e torrente Modica) entro cui si colloca la progettazione in esame. Le risorse messe a disposizione dalla Regione (900.000 euro) saranno impiegate per la mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato. L'area in questione si trova nel versante destro in vista idraulica del torrente S. Leonardo affluente di destra del fiume Irminio, nei pressi di Ragusa Ibla e precisamente da dove il corso Mazzini incrocia la via Monelli fino a via Ponticello e a nord di detta fascia. L'area è stata classificata a rischio molto elevato (R4) . L'ing. Brinch tiene a precisare l'importanza dello strumento in via di definizione che permetterà di recuperare contestualmente i percorsi d'accesso e tutelare il contesto ambientale tramite i divieti di edificazione e di sopraelevazioni.

Viene successivamente data la parola al Rup, ing. Raniolo, per relazionare sul progetto in questione. Il funzionario fa presente che l'area d'intervento (denominata nel PAI con il codice 82-7RA-056 ovvero "area del centro abitato interessata da fenomeni franosi") era sfruttata da privati per coltivazioni ortofrutticole. La necessità di mantenerla efficiente ha costituito sicuramente una garanzia per il corretto funzionamento delle varie infrastrutture pubbliche costituite da strabelle e scalinate di collegamento, nonché da sistemi di canalette per il deflusso delle acque meteoriche convogliate nel sottostante torrente S. Leonardo. Con la scomparsa di tali coltivazioni tutta l'area è stata invasa da vegetazione arbustiva spontanea che ha innescato un pericoloso degrado alimentato da frane sui fronti rocciosi e nei muri dei terrazzamenti. Il progetto in esame è volto a bloccare tale degrado e a riportare il versante alla vecchia riconfigurazione. Pertanto verranno messi in sicurezza i fronti rocciosi, verranno ripristinate vecchie murature crollate, saranno resi agibili i percorsi di collegamento e le scalinate, si renderanno funzionanti le canalette di raccolta delle acque meteoriche, evitando il loro libero ruscellamento lungo il pendio. Gli interventi saranno minimali e non sarà alterata la configurazione plano-altimetrica della zona.

Il prof. Rodonò ritiene che il progetto debba essere munito di un piano di manutenzione.

Il prof. Giorgianni sottolinea che la tendenza comune è quella di alterare il magistero di muri a secco con la sostituzione di muri in cemento rivestiti in pietra. Chiede, in generale, elementi di valutazione più puntuali da parte dei progettisti da fornire alla Commissione per una attenta ed esauriente disamina dei progetti.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che venga utilizzata essenzialmente malta e non cemento per il ripristino delle vecchie murature. Su indicazione dell'arch. Colosi, si raccomanda di non superare in alcun modo le altezze dei muri preesistenti, documentando l'intervento con specifico materiale fotografico, al fine di mantenere integro l'aspetto paesaggistico. Si procede con le pratiche di autorizzazione privata. Relaziona il geom. Rosario Di Modica.

1) Richiesta ditta Claudio Criscione variante progetto autorizzazione n.9/04 immobile sito in via M.P.Arezzo, 63. Progettista Pietro Scalisi.

I lavori consistono nella realizzazione di pilastri, nell'adeguamento dei pilastri esistenti e nella realizzazione di travi di fondazione. Tali interventi sono stati inseriti su richiesta del Genio Civile (autorizzazione n.1103/Rg dell'8.9.06). Prevista anche l'apertura sul prospetto posteriore di n. 2 finestre. Viene chiarito che il progetto è già stato approvato e che la variante rappresenta l'adeguamento dello stesso alle condizioni dettate dal Genio Civile.

Per l'arch. Maggiore sarebbe necessario richiedere una documentazione fotografica che serva ad inquadrare il contesto architettonico circostante.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che la nuova apertura sia realizzata in asse così come segnato in rosso nell'elaborato n. 5.

Da più parti vengono sollevate lamentele per il disagio generato, nell'esame delle pratiche, dalla esibizione di una sola copia di progetto e dalla ricorrente esibizione di documentazioni fotografiche inadeguate.

In proposito la Commissione all'unanimità per il futuro dà indicazione all'ufficio di portare all'esame dell'organismo solo progetti muniti di chiara documentazione fotografica, da riprodurre in tre copie.

2) Richiesta autorizzazione ditta Alescio Salvatore per lavori di manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso (da civile abitazione ad affittacamere) immobile sito in C.so Mazzini, 2-4. Progettista arch. Salvatore Campo.

L'arch. Battaglia lamenta l'incompletezza di informazioni sull'immobile, rilevando l'assenza dell'analisi storica e la scarsa chiarezza della documentazione fotografica.

Il Presidente invita i commissari a superare le perplessità, trattandosi di un immobile, non di pregio, destinato ad essere adibito all'insediamento di una attività economica, funzione fondamentale del processo di rivitalizzazione del centro storico.

Su suggerimento del prof. Rodonò, la Commissione esprime parere favorevole a condizione che sia eliminato lo sbalzo rispetto al filo della facciata e siano ripristinate le modanature in pietra poste alla sinistra del portone d'ingresso.

Le altre condizioni sono così specificate:

- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali;
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile; sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica, con tinte di colore originariamente esistenti, e con le architetture circostanti;
- prima dell'esecuzione del colore venga realizzata sulla facciata una campionatura da sottoporre all'esame della Commissione;
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici e che venga effettuato sugli stessi una scialbatura con le tinte originarie;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- le ringhiere siano tinteggiate con colori chiari (bianco, grigio chiaro, beige).
- i pilastrini sulla copertura vengano eliminati.

L'arch. Maggiore raccomanda di integrare il progetto con opportune correzioni, avendo, ad esempio, rilevato che i pilastri sono leggibili nell'elaborato della copertura, ma non lo sono in quello del prospetto.

Per l'ing. Poidomani, perché l'intervento sia chiaramente leggibile per l'ufficio, è opportuno avere una tavola di comparazione ed una più puntuale documentazione fotografica.

3) Richiesta autorizzazione ditta Massari Giuseppe per lavori di manutenzione straordinaria immobile sito in via S. Vito. Progettista arch. Biagia Dolce.

L'istruttore pone all'attenzione della Commissione la prevista creazione di un cavedio per dare luce ai vani posteriori. E' previsto anche un abbassamento del livello di calpestio di circa un metro ed il rifacimento di soppalchi in legno con nuove altezze.

L'arch. Battaglia ritiene che debba necessariamente essere realizzata la puntellatura della muratura.

Per il prof. Giorgianni è riscontrabile una alterazione della volumetria interna e un'alterazione basamentale per cui non condivide l'intervento. Non lo convince il rilievo e, a suo avviso, si è in presenza di un'area d'ambito.

Il Presidente pone l'attenzione sulla funzionalità dell'intervento volto a recuperare un immobile che altrimenti resterebbe disabitato e in stato d'abbandono.

Il geom. Dipasquale fa notare che interventi simili sono stati approvati dalla Commissione.

Per l'ing. Poidomani l'eliminazione del terrapieno è condivisibile, trattandosi di una unità edilizia ad un solo livello.

Il dott. Barone chiede se lo spazio interno scoperto sia un cortile. Viene acclarato che si tratta di un cortile.

La Commissione, infine, esprime parere favorevole con il voto contrario del prof. Giorgianni e dell'arch. Maggiore, a condizione che:

- prima del rilascio dell'autorizzazione venga esibito il parere del Genio Civile riferito all'abbassamento del livello di calpestio;
- per l'interno vengano utilizzati materiali tradizionali;
- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile; sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica, con tinte di colore originariamente esistenti, e con le architetture circostanti;
- prima dell'esecuzione del colore venga realizzata sulla facciata una campionatura da sottoporre all'esame della Commissione;
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici e che venga effettuato sugli stessi una scialbatura con le tinte originarie;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla nostrana senza modificare la linea di gronda; le eventuali tegole nuove vengano poste sulla parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione dei cordoli venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- le grondaie e i pluviali siano in rame;
- venga previsto lo smaltimento delle acque piovane nel cortile.

4) Richiesta proroga autorizzazione n. 63/05 ditta Tumino Giusi per immobile sito in vico Primavera 1-2-3. Progettista arch. Emanuele Distefano.

La Commissione esprime parere favorevole alle stesse condizioni del progetto originario.

5) Richiesta autorizzazione ditta Conti Aniceta per manutenzione straordinaria immobile sito in via Torrenuova, 84. Progettista arch. Vincenzo Cavalieri.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco esterno sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile; sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce

- idraulica, con tinte di colore originariamente esistenti, e con le architetture circostanti;
- prima dell'esecuzione del colore venga realizzata sulla facciata una campionatura da sottoporre all'esame della Commissione;
 - gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici e che venga effettuato sugli stessi una scialbatura con le tinte originarie.

6) Richiesta autorizzazione Circostrizione Ibla installazione di una bacheca sul prospetto laterale all'ingresso del palazzo comunale di Piazza Pola.

Il prof. Giorgianni si dichiara contrario all'installazione della bacheca. Considera un rischio per la tutela del paesaggio e dei contesti architettonici il proliferare di insegne pubblicitarie di ogni genere. Il sig. Occhipinti suggerisce di collocarla all'interno del palazzo, nell'androne.

La Commissione, condividendo l'osservazione del prof. Giorgianni, esprime parere negativo.

Tra le "comunicazioni" il Presidente chiede alla Commissione di definire il tipo di **recinzione da collocare nelle vasche dell'area ex boschetto del giardino ibleo**. Prima viene visionata una soluzione elaborata dall'arch. Manganello, presente alla seduta. Si tratta di una ringhiera in acciaio inox satinato costituita da montanti sagomati ad elle in pieno inox 50x10 mm., un traverso 50x10 mm. collegato ai montanti e due tondini diametro 12 mm. collegati ai montanti. L'altezza della ringhiera è di cm. 40. Successivamente viene visionata un'altra soluzione predisposta dall'arch. Nicastro: una protezione alta circa cm. 60 con elementi verticali in ferro pieno a sezione quadrata con cornice in legno lamellare.

Il rup geom. Occhipinti ritiene che sia più funzionale la seconda soluzione poiché la prima potrebbe comportare problemi di manutenzione dal momento che sono previste bucatore all'interno della vasca per il fissaggio con il rischio di perdite d'acqua.

L'arch. Manganello, su richiesta del prof. Terranova, ribatte che tale rischio è da escludere in quanto si utilizzerebbe una malta espansiva cementizia idrorepellente che ne garantirebbe la tenuta all'acqua.

Preso atto delle due proposte, il Presidente per il momento sospende il parere.

Entra alle ore 11,20 l'arch. Parello.

Si procede con l'esame del punto 3 all'o.d.g.: **Chiesa S.Francesco all'Immacolata: restauro tempere, volte interne ed affreschi. Progettista arch. Luigi Carnemolla.**

In esecuzione del verbale n.816 dell'11.05.06 e della determina del commissario Bianca n. 185 del 25.05.06 è stato redatto il progetto esecutivo dell'intervento di che trattasi.

Illustra il progetto l'ing. Chiarina Corallo, dirigente del servizio regionale di protezione civile per la provincia di Ragusa, la quale punta l'attenzione sulla necessità di intervenire per consolidare e recuperare le volte interne e quindi l'apparato decorativo pittorico in avanzato stato di degrado per via delle infiltrazioni d'acqua piovana e della precarietà in cui si trovava la copertura a tetto a doppia falda inclinata. L'intervento, oltre a recuperare un'opera artistica di pregevole fattura e a tutelare l'incolumità delle persone, è finalizzato al completamento del restauro dell'intero monumento, inserito tra i beni dell'Unesco, rendendolo così accessibile alla fruizione pubblica. L'importo per completare l'opera di restauro ammonterebbe a circa 200.000 euro, di cui 150.000 euro vengono richiesti al Comune come cofinanziamento utilizzando i fondi della l.r.61/81. L'ing. Corallo rappresenta anche l'opportunità di potere utilizzare per la realizzazione dell'intervento i ponteggi ancora presenti all'interno della chiesa.

Il Presidente accoglie la richiesta di cofinanziamento a condizione che sia garantita la fruibilità della chiesa. Condivide la Commissione che esprime parere favorevole dando mandato all'ufficio di predisporre uno schema di convenzione da sottoscrivere con la Curia volta a garantire la fruibilità pubblica del monumento.

Escono alle ore 11,30 l'ing. Poidomani e il dott. Barone.

7) Richiesta rinnovo autorizzazione n. 50/98 e 50/98 V ditta Cataldi Silvana. Progettista arch. Bartolo Cataldi.

L'arch. Colosi sottolinea che si tratta di una riapprovazione e che la Commissione deve pronunciarsi sulla sua approvabilità.

Per il prof. Giorgianni il progetto dovrebbe essere aggiornato dal momento che sono passati diversi anni.

L'ing. Leggio richiama l'attenzione sulla relazione che ritiene irrisoria rispetto all'imponenza ed alla complessità dell'intervento. Reputa che su tali basi non sia possibile affrontare il progetto.

L'arch. Orefice propone di richiedere una documentazione fotografica sullo stato attuale del sito. Trattandosi di un progetto complesso e riproposto invariato rispetto al 1998 la Commissione stabilisce di rinviare il parere dando mandato all'ufficio di predisporre una nuova istruttoria e di assicurare la presenza del progettista nella seduta in cui sarà inserito l'argomento.

Il Presidente riprende l'argomento relativo alla **recinzione delle vasche dell' area ex boschetto del giardino ibleo**, invitando i componenti ad esprimersi sulla soluzione da adottare.

L'ing. Arezzo chiede di verificare se vi sono norme che stabiliscono altezze minime per le recinzioni e chiede, in particolare, che l'ufficio verifichi, in assimilazione alle norme vigenti sui bacini idrici, se la ringhiera proposta sia conforme alle vigenti norme di sicurezza sia per l'altezza che per l'interdistanza degli elementi verticali.

Per il prof. Terranova l'installazione della ringhiera può rappresentare lo stesso un pericolo rispetto all'esistente.

Il Presidente ribadisce la necessità di dare risposte alle diverse segnalazioni e richieste che vi sono state per tutelare l'incolumità dei bambini.

Il prof. Giorgianni prende atto che le sollecitazioni dell'opinione pubblica spingono ad adottare un provvedimento incongruo.

Infine la Commissione opta per la soluzione elaborata dall'arch. Nicastro. Tale determinazione non viene condivisa dall' arch. Battaglia.

L'ing. Arezzo esprime parere favorevole a condizione che prima dei lavori l'ufficio verifichi la rispondenza alle norme di sicurezza vigenti.

Prende la parola il Presidente per dare informazioni ai commissari relative alla **trattativa in corso per l'acquisto del cinema Marino**. Spiega che la disponibilità a vendere da parte della proprietà è ormai acclarata e che il confronto rimane sul piano economico. La perizia in possesso dell'amministrazione ha valutato in 1.100.000 euro la proposta di acquisto per il teatro e due immobili adiacenti.

Per il geom. Dipasquale la valutazione è congrua, in considerazione anche del prezzo d'acquisto di altri immobili, come quelli acquisiti dal Comune nell'area di fronte al tribunale.

Il prof. Terranova chiede su quali basi si condurrà la trattativa. Il Presidente risponde che intanto verrà notificata alla proprietà la proposta di acquisto e poi si valuterà l'esito.

Interviene la prof.ssa Gurrieri per segnalare la difformità di applicazione della l.r. 61/81 nel centro storico di Ragusa superiore, la cui delimitazione non corrisponde più a quella definita dalla legge suddetta. Si associa l'arch. Criscione.

Il Presidente, chiarito che per eliminare tale discrepanza va cambiata la **normativa della l.r. 61/81**, dà mandato agli uffici di avviare l'iter per la modifica della legge, sollecitando una mozione d'indirizzo per il governo regionale.

Anche il geom. Dipasquale, in tema di difformità, ritiene che vada cambiato il regolamento che permette di insediare attività commerciali solo a Ibla.

Il Presidente, in proposito, dichiara che è intendimento dell'amministrazione portare in consiglio comunale il **regolamento delle incentivazioni economiche** per modificarlo.

Condivide tale intendimento il componente Occhipinti, sollecitando tempi molto brevi.

Alle ore 12,35 esce l'arch. Battaglia.

Si procede con le **pratiche di autorizzazione edilizia con contributo pubblico**. Relaziona il geom. Ottaviano.

1) Richiesta autorizzazione ditta Licitra Salvatore per manutenzione prospetto immobile sito in vicolo Imposa, 15. Progettista ing. Emanuele Occhipinti.

Rispetto alla previsione della ditta di sostituire gli infissi esistenti (in parte in legno e in parte in alluminio anodizzato) con altri in alluminio preverniciato, l'ing. Leggio fa notare all'istruttore la

discrepanza di tale scelta con le norme e i criteri d'intervento in centro storico, appena specificati ed approfonditi dalla stessa Commissione due settimane fa. Ritiene che il testo da poco ratificato debba essere applicato così per come è stato chiarificato, scongiurando ulteriori perplessità di interpretazione. In riferimento alle continue inosservanze delle prescrizioni date dalla Commissione da parte dei privati chiede che venga potenziato l'ufficio infrazioni.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- gli infissi esterni (persiane) vengano realizzati in legno di colore verde e bianchi gli infissi interni e scuretti;
- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile; sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica, con tinte di colore originariamente esistenti, e con le architetture circostanti;
- prima dell'esecuzione del colore venga realizzata sulla facciata una campionatura da sottoporre all'esame della Commissione;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, grigio chiaro o beige;
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici e che venga effettuato sugli stessi una scialbatura con tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla chiara nostrana senza modificare la linea di gronda; le eventuali tegole nuove vengano poste sulla parte inferiore del tetto (sottane);
- nella realizzazione del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- le grondaie e i pluviali siano in rame;
- non vengano realizzati finti stipiti e cornicioni con rifasci in pietra;
- non venga effettuata la zoccolatura in pietra ma semplicemente intonacata;
- non venga rimossa la lamiera in quanto non di proprietà del richiedente.

2) Richiesta autorizzazione ditta Battaglia Ines per manutenzione prospetto immobile sito in Corso Italia, 9. Progettista ing. Mario Addario.

In relazione al rifacimento dei pluviali posti sottotraccia il geom. Dipasquale fa presente che possono causare danni in caso di evento sismico.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto (anche i due prospetti laterali) e per la parte effettivamente non più recuperabile; sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica, con tinte di colore originariamente esistenti, e con le architetture circostanti;
- prima dell'esecuzione del colore venga realizzata sulla facciata una campionatura da sottoporre all'esame della Commissione;
- gli infissi esterni preverniciati siano di colore bianco;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, grigio chiaro o beige;
- i pluviali e le grondaie siano in rame;
- l'insegna a piano terra non sia posta a bandiera.

Esce alle ore 13,10 l'ing. Leggio.

3) Richiesta autorizzazione ditta Gurrieri Giuseppe per manutenzione prospetto immobile sito in vico Imposa, 4. Progettista ing. Emanuele Occhipinti.

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- gli infissi esterni (persiane) siano di colore verde e bianchi gli infissi interni e scuretti;
- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile; sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica, con tinte di colore originariamente esistenti, e con le architetture circostanti;
- prima dell'esecuzione del colore venga realizzata sulla facciata una campionatura da sottoporre all'esame della Commissione;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, grigio chiaro o beige;

- il portoncino esterno sia di colore marrone;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamiera zincata colorata marrone;
- gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici e che venga effettuato sugli stessi una scialbatura con tinta originaria e le parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- venga rimossa la superfetazione in lamiera e vetro al secondo piano e ripristinato lo stato originario dei luoghi;
- sia eliminata la zoccolatura e in sostituzione realizzato uno zocchetto di cm.10.

La seduta è sciolta alle ore 13,20.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Sindaco Nello Dipasquale

LA SEGRETARIA

Dott.ssa Faustina Morgante